

**SOPRA UNA
NUOVA SPECIE DI
FIMBRISTYLIS.
LETTERA DEL
DOTT. PIETRO...**

Pietro Savi



Vili, e lunghi peli, le foglie inferiori sono ridotte alla sola guaina la quale è del tutto aperta.

Le spate dalle di cui ascelle provengono i raggi dell' ombrella, formando a questa un invoglio, sono di inegual lunghezza, ovali lanceolate, nervoso scariose, trasparenti terminate da una punta rigida più o meno lunga, e non eguagliano nemmeno la metà della lunghezza dei raggi dell' ombrella.

Le spighette ovali lanceolate lunghe sei millimetri sono formate da spate (*glume*) imbricate da tutti i lati. Queste spate o glume sono ovali acuminate scariose, trasparenti di color nocciola percorse nella linea mediana da un nervo verde che si prolunga in punta al di là dell' apice della lamina.

Gli stami di ciaschedun fiore sono due.

Il pistillo è nudo, con stilo trifido o a tre stimmi munito alla base di un bulbo articolato sopra l' ovario.

Il frutto è un *Cærcerulo* triquetto, a faccie coperte da rughe trasversali sinuose.

Tutta la pianta è coperta da radi e corti peli.

La trovai nel Luglio dell' estate scorsa in quel luogo della Selva pisana che dicesi *Palazzetto*, ove in un acquitrino per un non breve tratto formava dei densi cespuglietti. Al momento in cui la raccolsi dubitai che potesse essere la *Fimbristylis dichotoma* Vahl, pure non avendo allora il tempo di studiarla mi limitai a seccarne semplicemente gli esemplari. Agli ultimi dell' Ottobre decorso nel percorrere in Firenze l' erbario del mio amico, e già mio discepolo Dott. Luigi Cioni, ei me ne mostrò altri esemplari raccolti nel padul di Bientina rimessigli dal giovine naturalista Lorenzo Chiostrì intelligente e attivo erborizzatore, cui si deve il ritrovamento del *Vaccinium Oxycoccus* Lin.,

e dell' *Exacum Candollei* Bast. specie la prima delle quali non era per anche conosciuta in Italia, e l' altra era stata trovata solo nell' Isola di Sardegna.

Il Cioni nel mostrarmi detti esemplari confermava i miei dubbj circa al riportarli alla *Fimbristylis dichotoma*, insistendo sul differente aspetto di quelli confrontati con i campioni di questa, e con ciò m' induceva ad un più accurato esame di ambedue che solo a questi giorni ho potuto eseguire.

La parte che ha preso il Cioni nel mio ritrovamento, i servigj che ha reso con le sue erborizzazioni alla Flora etrusca nell' arricchirla di specie fino a qui mancatele come la *Valerianella gibbosa* DC. la *Valerianella coronata* DC. la *Velezia rigida* Lin. sp. ed altre mi hanno indotto ad approfittarmi di quest' occasione per dargli un segno della mia stima ed amicizia, dedicandogli questa specie nell' applicarle il di lui nome.

Alla notizia che con la presente vi ho dato della *Fimbristylis Cioniana* conto quanto prima di far succedere un buon disegno con le analisi degli organi riproduttivi on le porre ancora in maggiore evidenza i caratteri di questa interessante e ben distinta specie.

Eccovi messo al fatto del risultato dei miei studj botanici di questi giorni, null' altro avendo per ora da dirvi su tal rapporto vi lascio col desiderio che mi conserviate la vostra preziosa amicizia, che mi scriviate di frequente sul soggetto della nostra prediletta scienza, e che mi crediate vostro etc.

PIETRO SAVI

Pisa li 15. Novembre 1842.

PISA

PRESSO RANIERI PROSPERI

Tip. dell' I. e R. Università

09193776

PISA

PRESSO RANIERI PROSPERI

Tip. dell' I. e R. Università

PISA

FRESSO RANIERI PROSPERI

Tip. dell' I. e R. Università

09.93.7746